

# «Acqua, agricoltura e ambiente: per l'Ue valgono 400 miliardi»

Gentiloni alla Soft Power Conference. Pichetto: economia green, Roma fa la sua parte

DALLA NOSTRA INVIATA

**VENEZIA** Una delle parole chiave è «multilateralismo» e a promuoverla è il presidente della Cei Matteo Zuppi, aprendo con un video messaggio la quarta edizione della Soft Power Conference, due giorni di incontri quest'anno dedicati all'acqua. A discutere di sicurezza idrica alla Fondazione Cini, sull'isola di San Giorgio, a Venezia, sono personalità internazionali delle istituzioni, della cultura, dell'economia, ospiti del Club fondato da Francesco Rutelli in una sessione patrocinata dall'Istituto dei democratici europei (Ied) e coordinata dal nuovo direttore scientifico del Centro euro-mediterraneo per il cambiamento climatico e professore all'Università di Oxford, Giulio Boccaletti.

Il soft power è il potere della persuasione e in tema di cambiamenti climatici ne servirebbe di più mentre, dice subito Rutelli, «sull'ambiente tutti litigano. Invece, qui bisogna trovare le soluzioni, perché la situazione è critica e occorrono collaborazione, buona volontà e pragmatismo». Tocca al Commissario Ue all'Economia, Paolo Gentiloni rispondere alla domanda di fondo e raccogliere l'invito di Zuppi:

«Nel nuovo contesto geopolitico che ha visto l'hard power della guerra imporsi con brutalità che spazio rimane per il soft power e per l'Ue? Penso ce ne sia molto. L'Europa in prima linea nel contrasto ai cambiamenti del clima ha dimostrato che il multilateralismo è ancora vivo. In vista della prossima Cop dobbiamo perseguire un maggiore impegno soprattutto con il Sud globale». La questione ambientale, sottolinea il Commissario Ue, ha una dimensione economica e industriale: «In Europa, più di 10 milioni di persone sono impiegate nella blue economy e nel settore agricolo. Insieme, contribuiscono all'economia per circa 400 miliardi di euro».

Nel Salone degli Arazzi si susseguono gli interventi, con il saluto del presidente della Camera Lorenzo Fontana, il collegamento con il principe di Giordania El Hassan Bin Al Talal, lo speech del ministro dell'Ambiente Gilberto Pichetto Fratin per il quale «il clima è una sfida globale» e il Paese «sta facendo la sua parte». La tutela del mare è l'elemento cruciale e «le nostre azioni — afferma — vanno calibrate. Stiamo chiedendo, a livello di Commissione, nel confronto con il Consiglio Ue, nei vari tri-

loghi, di svolgere sempre anche un'azione che faccia riferimento a quello che è l'impatto sociale dei provvedimenti economici». Il vicepresidente della Fondazioni Cini, Gianfelice Rocca non nasconde la preoccupazione per il «linguaggio di polarizzazione e conflitto tra le nazioni e all'interno delle opinioni pubbliche» auspicando dunque a sua volta «la cura» della collaborazione internazionale.

La «mappa» dell'acqua nel mondo la disegnano l'imprenditrice e filantropa indiana Kiran Mazumdar-Shaw che sta partecipando alla rigenerazione dell'area di laghi di Bangalore e, tra i molti intervenuti, il professore cinese Yuan Ding, il presidente di Elettricità futura Agostino Re Rebaudengo che proprio in Laguna con la moglie Patrizia Sandretto sta riportando a nuova vita (integralmente sostenibile) l'isola di San Giacomo. Nella sintesi finale Boccaletti torna alla «dimensione economica» proposta da Gentiloni: «La riflessione di oggi dimostra che la gestione dell'acqua non è tecnica ma geopolitica. E strategica dal punto di vista della crescita».

**Paola Pica**

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## A Venezia

● È in corso da ieri alla Fondazione Cini, sull'isola di San Giorgio, a Venezia, la quarta edizione della Soft Power Conference, due giorni di incontri organizzati dal Soft Power Club fondato da Francesco Rutelli. Un think tank internazionale del quale fanno parte personalità delle istituzioni, della cultura, dell'economia

● Tema del primo giorno di lavori è l'acqua e la sicurezza idrica, una sessione coordinata da Giulio Boccaletti, direttore scientifico del Centro euro-mediterraneo per il clima

